

## Club Basket Frascati batte il fanalino di coda Soraaa

La serie C Gold del Club Basket Frascati coglie la sua terza vittoria stagionale violando il campo di Sora (fanalino di coda) col punteggio di 83-76. Una partita ben condotta dai ragazzi di coach Marco Martiri in cui la parte del leone (a livello di punti realizzati) l'hanno fatta capitano Monetti (16), Triggiani (15) e i due stranieri, l'inglese Chute (31) e il croato Borna Zivkovic (19). E' proprio quest'ultimo a parlare della sfida in terra ciociara. «E' stata una buona partita – dice il lungo classe 1995 – Abbiamo avuto alcuni momenti di difficoltà in cui non siamo stati particolarmente lucidi e siamo andati un po' in sofferenza dal punto di vista del punteggio, ma in questa partita siamo stati in grado di controllare questo "difetto" meglio del solito e siamo riusciti a superarlo con un buon lavoro di squadra. Abbiamo ancora molto lavoro da fare come squadra e dal punto di vista individuale, ma come visto nelle ultime partite stiamo lavorando duro e stiamo iniziando a giocare di squadra. Credo che con un po' di fortuna e senza gli infortuni accusati in questa prima parte di stagione, possiamo ottenere risultati molto migliori nella seconda parte del campionato». Zivkovic è contento del suo inserimento nel Club Basket Frascati. «Sono felice di avere la possibilità di giocare e far parte della famiglia sportiva di questo club. Ho avuto alcuni problemi di adattamento, ma credo che sia tutto alle spalle e che insieme possiamo ottenere molto. In questo club puoi davvero sentirti come in famiglia e questo significa molto per il morale e l'integrazione di giocatori di altri paesi». Sul tipo di campionato del Club Basket Frascati, il croato di Rijeka che ha iniziato a giocare a basket a 13 anni, è abbastanza chiaro. «Credo che il nostro obiettivo per la seconda parte della stagione sia lavorare sodo e imparare il più possibile, i risultati arriveranno di conseguenza. Come ha detto il nostro assistente allenatore Rossella Cecconi, stiamo imparando solo ora a camminare insieme e dobbiamo ancora imparare come correre insieme» conclude Zivkovic.



[Read More](#)